

**DRAMMA.** Simone Fatuzzo aveva 17 anni. Oggi, alle 20, a Marzana sarà recitato il rosario. Proseguono le polemiche dei residenti sulla pericolosità di via Valpantena

# È morto il ragazzino investito a Marzana

Il decesso a Borgo Trento dov'era stato ricoverato lunedì scorso. Sgomento e dolore nel quartiere L'autista, adesso, è indagato per omicidio colposo

Lorenza Costantino

Simone non ce l'ha fatta. Non è bastata la forza dei suoi 17 anni per riaffermare il filo della vita, interrotto mercoledì scorso da un grave incidente stradale. Simone Fatuzzo, classe 1995, studente all'istituto alberghiero di Chievo, si è spento ieri mattina all'ospedale di Borgo Trento, dopo aver lottato sei giorni nel reparto di Neuroriabilitazione.

A Marzana, dove abitava, e anche a Grezzana, dove si trova la maggior parte dei suoi amici, per tutto questo tempo si è attesa con ansia una buona notizia. Un piccolo segnale positivo che potesse far pensare ad una ripresa. Ma le condizioni di Simone non hanno mai permesso ai medici di sciogliere la prognosi e dichiararlo fuori pericolo. E soprattutto negli ultimi giorni le speranze si erano ridotte al lumicino. Fino a quando, ieri, la notizia del suo decesso si è sparsa nei due paesi. Mercoledì Simone stava ritornando a casa dopo una serata con gli amici. Da Grezzana a Marzana in bicicletta: lui, giovane atleta della polisportiva «Bruno Gaiga», era allenato. Giunto all'altezza di casa doveva solo attraversare via Valpantena, che taglia a metà tutto il paese. Pochi metri sulle strisce pedonali, per rag-

giungere l'altro marciapiede.

Un primo automobilista si ferma, invitando il ragazzo a passare. Ma una seconda macchina, proveniente da Grezzana, spunta da dietro. Aggira addirittura l'isola salvapedone. E centra in pieno Simone, che ha appena iniziato l'attraversamento. Nell'impatto, il parabrezza va in frantumi. Simone viene scaraventato a metri di distanza.

In pochi minuti arrivano i soccorsi, si precipitano sul posto i compaesani e anche gli amici di Simone, venuti a conoscenza dell'incidente che si sono chiamati al cellulare.

E da quella sera non hanno smesso di pregare. I coetanei del ragazzo, sia a Marzana sia a Grezzana, si sono riuniti regolarmente in chiesa.

E anche adesso che non c'è più nulla da fare, si continuerà a pregare. Questa sera, alle 20, nella parrocchiale di Marzana sarà recitato il rosario, nell'attesa di conoscere la data del funerale.

È l'esito più triste, quello al quale nessuno voleva pensare, dell'ennesimo incidente in via Valpantena. Nei giorni che hanno segnato l'agonia di Simone, gli abitanti di Marzana sono tornati a invocare a gran voce interventi decisivi per mettere in sicurezza una strada già bagnata da troppo sangue. I comportamenti scorret-



Simone Fatuzzo, la vittima



Via Valpantena, a Marzana, dove è avvenuto il tragico incidente. Il giovane ciclista è stato travolto da un'auto che arrivava contromano

ti degli automobilisti hanno di certo il peso maggiore, ma forse si potrebbero scongiurare i danni peggiori con l'installazione di «autovelox, telecamere e dissuasori di velocità», come chiedono i residenti.

E come ha avuto modo di sollecitare anche l'Associazione familiari e vittime della strada attraverso il rappresentante Alberto Pallotti: «Queste tragedie, che in un primo momento possono sembrare figlie del caso, in realtà non lo sono. Esistono dei punti "neri", luoghi dove si muore di più. E allora, perché nessuno interviene?».



L'abitazione della famiglia Fatuzzo a Marzana



I residenti denunciano la pericolosità della strada

**RISCHI DELL'ESTATE.** Brenzone, soccorritori impegnati per due ore

## Allarme disperso sul lago Ma stava solo nuotando

Ore di paura sul lungolago di Brenzone per un gruppo di turisti russi in vacanza sul Garda.

Uno di loro, che si riferisce essere un cinquantenne appassionato di nuoto, era uscito tra una bracciata e l'altra nello specchio d'acqua davanti al lido di Brenzone intorno mezzogiorno e nel tardo pomeriggio non aveva ancora fatto rientro a riva.

In un primo momento gli amici non si erano preoccupa-

ti, conoscendo l'abitudine del compagno di vacanza a lunghe escursioni e persino a qualche traversata lacustre.

Ma quando il sole ha cominciato a tramontare e le nuvole hanno iniziato ad accumularsi minacciando maltempo, i compagni di avventura si sono agitati e hanno chiamato i soccorsi. Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco di Verona, di Bardolino e la guardia costiera e, insieme, hanno avviato le ricerche. Poco pri-



Il lungolago di Brenzone

ma delle 19, infatti, i soccorritori hanno cominciato a perlustrare il lago in lungo e in largo e, circa un'ora, più tardi il solitario nuotatore è stato avvistato mentre rientrava serenamente a riva da solo.

Secondo quanto riportato, l'uomo è stato tratto a bordo dalla guardia costiera e, una volta a riva, avrebbe rifiutato il soccorso dell'ambulanza dicendo sostanzialmente di sentirsi solamente un po' stanco. Pare infatti che, in un primo momento, avesse anche rifiutato di salire sull'imbarcazione di soccorso dicendo di preferire completare il proprio percorso fino alla spiaggia autonomamente, risultando persino indispettito da tanta attenzione. ● G.COZ.

**SPY STORY.** È accusato dai colleghi di aver fornito false indicazioni

## «Sono un ufficiale, mai congedato» E il giudice chiede lumi al comando

Ieri, a una vicenda che sembra la trama di una spy story, si è aggiunto un nuovo capitolo ma il processo non si è concluso: in aula, davanti al giudice Raffaele Ferraro e al pm Elvira Vitulli, un ufficiale dell'Arma, accusato di aver fornito false dichiarazioni (ovvero di aver detto di essere un ufficiale mentre per i colleghi carabinieri lui graduato non è) tornerà in ottobre. Entro quella data il giudice dovrebbe entrare in possesso della documentazione che ha espressamente chiesto al comando generale

per verificare il grado e comunicare l'eventuale appartenenza ai Carabinieri. Perché fin dalla prima udienza il graduato si è difeso dicendo di lavorare per i servizi segreti. Ieri ha deposto un generale che sarebbe il suo «riferimento» e al giudice ha spiegato come lui avesse sempre ritenuto che il collega facesse parte dei servizi. Di certo non vi sono elenchi pubblici degli ufficiali che si occupano di intelligence ma quel che le difese dell'ufficiale (gli avvocati Marco Pezzotti e Nicola Avanzi) hanno prodotto ieri è

uno stato di servizio che non si è mai interrotto: l'ufficiale non è mai stato congedato, non ha mai lasciato l'Arma. Resta lo scenario di questa vicenda, ovvero un'indagine della procura di Tivoli relativa al furto di due milioni di euro compiuto dalla direttrice delle poste di Castel San Pietro Romano. Per qualche mese la donna aveva abitato in una casa di proprietà dell'ufficiale. Da lì i controlli a Verona, che non portarono a nulla (per l'altra indagine) ma fecero finire il graduato nei guai. ● F.M.

OFFERTE DAL 24 LUGLIO AL 6 AGOSTO 2012

**OFFERTA INSUPERABILE**

NETTARINE GIALLE PASSO DOPO PASSO DESPAR 1ª QUALITÀ € 1,29 al kg

**OFFERTA INSUPERABILE**

MOZZARELLA SANTA LUCIA GALBANI 3 X 125 G - AL KG € 5,04 € 1,89 al pz.

**OFFERTA INSUPERABILE**

3 WÜRSTEL DI PURO SUINO WÜBERONE WÜBER 250 G € 1,39 al pz.

DESPAR EUROSPAR

PREZZI DI TUTTI GLI ARTICOLI SONO VALIDI FINO AL 6/8/2012. SALVO ESAMIENI SCORREI. I PREZZI SONO IN EURO. I PREZZI DI VENDITA SONO IN EURO. I PREZZI DI VENDITA SONO IN EURO. I PREZZI DI VENDITA SONO IN EURO. I PREZZI DI VENDITA SONO IN EURO.